

**Episodio del
SESTO CALENDE, 18-19.06.1944**

Nome del compilatore: ROBERTA CAIROLI.

I.STORIA

| | | | |
|-----------------|---------------|-----------|-----------|
| Località | Comune | Provincia | Regione |
| Sesto Calende | Sesto Calende | Varese | Lombardia |

Data iniziale: 18-06-1944

Data finale: 19-06-1944

Vittime:

| Totale | U | Bambini (0-11) | Ragazzi (12-16) | Adulti (17-55) | Anziani (più 55) | s.i. | D. | Bambine (0-11) | Ragazze (12-16) | Adulte (17-55) | Anziane (più 55) | S. i | Ig n |
|--------|---|----------------|-----------------|----------------|------------------|------|----|----------------|-----------------|----------------|------------------|------|------|
| 1 | 1 | | | 1 | | | | | | | | | |

Di cui

| Civili | Partigiani | Renitenti | Disertori | Carabinieri | Militari | Sbandati |
|--------|------------|-----------|-----------|-------------|----------|----------|
| | 1 | | | | | |

| Prigionieri di guerra | Antifascisti | Sacerdoti e religiosi | Ebrei | Legati a partigiani |
|-----------------------|--------------|-----------------------|-------|---------------------|
| | | | | |

Elenco delle vittime decedute

Mazzoleni Ezio, 20 anni, partigiano

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Il 18 giugno 1944, quattro giovani partigiani vengono sorpresi alla periferia di Sesto Calende dai militi della X° Mas. I quattro stanno trasportando armi per un attentato al capannone della Savoia-Marchetti. Jolando e Livio Masnaghetti riescono a fuggire, Ezio Mazzoleni e Alessandro Maretta vengono catturati. Mazzoleni viene trovato in possesso di un'arma e di copie di manifestini antifascisti. Viene a lungo interrogato e torturato presso la sede del Comando della Decima Mas a Sesto Calende, poi fucilato la sera del giorno successivo da un plotone di militi della Gnr, per ordine del comandante dell'Upi della Gnr, Giovanni Battista Triulzi.

Modalità della strage:

Fucilazione

Violenze connesse alla strage:

Tipologia:

Rastrellamento

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI**TEDESCHI****Reparto****Nomi:****ITALIANI****Ruolo e reparto**

Autori del rastrellamento: Militi della X Mas di stanza a Sesto Calende;

Esecutori materiali: militi dell'8° Legione Gnr di Varese;

Mandante dell'esecuzione: Giovanni Battista Triulzi, comandante dell'Ufficio politico investigativo della Gnr di Varese.

Nomi:**Zingaro Francesco**, 25 anni, di Angera, informatore dei fascisti, partecipa al rastrellamento della X Mas il 18 giugno a Sesto Calende e presente alla fucilazione Del partigiano Ezio Mazzoleni, condannato a 8 anni e 4 mesi dalla Corte d'assise straordinaria di Varese il 25 settembre 1945;**Caldirola Elia**, 41 anni, comandante provinciale della Gnr, imputato nel processo che si apre il 17 dicembre 1945 presso la Sezione Speciale della Corte d'Assise di Varese, ritenuto responsabile della fucilazione del Mazzoleni;**Giovanni Battista Triulzi**, 36 anni, comandante dell'Upi della Gnr di Varese, ritenuto il mandante dell'esecuzione, processato il 15 gennaio 1947 dalla Sezione speciale della Corte d'assise di Varese, risultava latitante.**Note sui presunti responsabili:**

| |
|--|
| |
|--|

Estremi e Note sui procedimenti:

Il processo, in cui è imputato Zingaro Francesco, si apre il 21 settembre 1945 presso la Corte d'assise straordinaria e si conclude con sentenza di condanna del 25 settembre 1945 a 8 anni e 4 mesi di reclusione; il processo e Caldirola Elia, assieme ad altri imputati, per la fucilazione di Mazzoleni e per altri crimini, si apre il 17 dicembre 1945 presso la Sezione speciale della Corte d'Assise di Varese e si conclude l'8 gennaio 1946 con la condanna a 30 anni di reclusione per il Caldirola. Il processo che vede imputato Giovanni Battista Triulzi, assieme ad altri imputati, responsabili dei principali eccidi a Varese e provincia, si apre il 15 gennaio 1947, presso la Sezione speciale della Corte d'assise di Varese e si conclude per il Triulzi il 21 gennaio 1947 con la condanna capitale. Il Triulzi riesce a sfuggire alla fucilazione poiché si era dato alla fuga nell'immediatezza dell'insurrezione, e dopo una serie di processi per successivi rinvii stabiliti dalla Corte di Cassazione guadagna l'amnistia.

Per Zingaro Francesco: Corte d'assise straordinaria di Varese; per Caldirola Elia: Corte d'Assise di Varese Sezione speciale; per Triulzi Giovanni Battista, Corte d'Assise di Varese, sezione speciale.

III. MEMORIA**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

| |
|--|
| |
|--|

Musei e/o luoghi della memoria:

| |
|--|
| |
|--|

Onorificenze

| |
|--|
| |
|--|

Commemorazioni

Ogni anno, il 19 giugno, si ti tiene a Sesto Calende una cerimonia per commemorare la figura di Ezio Mazzoleni

Note sulla memoria

| |
|--|
| |
|--|

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Giannantoni Franco, *Fascismo, guerra e società nella Repubblica Sociale Italiana. Varese 1943-1945*, Franco Angeli, Milano, 1984 (nuova ed. Anpi Varese, 1999);
Giannantoni Franco, *I giorni della speranza e del castigo. Varese 25 aprile 1945*, Emmeeffe Edizioni, Varese, 2013.

Fonti archivistiche:

Archivio del tribunale di Varese
Anpi di Varese, Elenco caduti della Provincia

Sitografia e multimedia:

| |
|--|
| |
|--|

Altro:

| |
|--|
| |
|--|

V. ANNOTAZIONI

| |
|--|
| |
|--|

VI. CREDITS

Persone che hanno sostenuto la ricerca: **Franco Giannantoni**;